

L'altra metà della finanza

# Manager di denari, la leva sostenibile

PAOLA JADELUCA

Delphine d'Amarzit alla guida di Euronext: dopo Nyse, Nasdaq, London Stock Exchange le Borse più importanti guidate da donne. La scalata femminile spinge le strategie Esg sui mercati

**L'**euronext, la Borsa con Base a Parigi, per la prima volta nella sua storia sarà diretta, a partire dal 15 marzo, da una donna, Delphine d'Amarzit. La sua nomina porta a quattro le donne ai vertici delle piazze d'affari mondiali. C'è Stacey Cunningham, presidente del Nyse, il big board, la prima borsa al mondo, poi Adena Friedman, ceo e presidente del Nasdaq, seconda piazza finanziaria mondiale. E il mese scorso anche London Stock Exchange, quinta Borsa per capitalizzazione, ha annunciato la nomina a ceo di Julia Hogget. Il gruppo Euronext controlla sei Borse europee (Parigi, Amsterdam, Bruxelles, Dublino, Lisbona e Oslo) a cui si aggiungerà quest'anno Borsa Italiana, e conta altre due donne alla guida delle sue controllate: Simone Huis in 't Veld ceo di Euronext Amsterdam e Isabel Ucha di Euronext Lisbona. In totale fanno sei. Il mondo della finanza è sempre più rosa, il settore in cui le manager hanno guadagnato più spazio: tra gli executive sono il 20%, nei cda al 23%, donne che spesso riescono a conciliare lavori così impegnativi con la cura di figli e famiglia.

L'ultimo fortino da espugnare è la postazione numero uno, il ruolo dei ceo, dove ancora primeggiano gli uomini. Questa scalata delle donne ai vertici delle Borse mondiali suona come la grande carica, capace di rompere anche l'ultima resistenza per spingere la scalata ai vertici. Non solo. L'altra metà della finanza può giocare un ruolo chiave in questa fase di pandemia, che ha riportato i riflettori sull'e-

mergenza della sostenibilità. A partire dalla governance, la g di strategie Esg (in italiano ambiente, società e governance). Christine Lagarde, presidente della Bce, quando era a capo del Fondo monetario internazionale ha pubblicato sul suo blog uno studio mondiale sulla gender diversity, evidenziando l'importanza dell'apporto femminile alla governance in termini di diversità di skill, di attitudini e di approcci al lavoro. Differenze che si traducono in aumento di produttività, di welfare aziendale e di indici finanziari. Lagarde ha calcolato che, nella maggior parte dei Paesi, l'inclusione potrebbe contribuire a un aumento del Pil fino al 35%. La governance determina anche le strategie di investimento. E autorevoli ricerche rivelano come le società guidate da donne o da team misti con donne sono proprio quelle più attenti a convogliare risorse su asset a maggior impatto sociale e ambientale. Un fattore decisivo tanto più nella finanza, dove gli investimenti possono convogliare milioni di miliardi verso strategie che possono rivelarsi risolutive per il futuro del pianeta da tutti i punti di vista.

Le nuove generazioni delle ricche famiglie che ereditano le fortune dei genitori, secondo EY, investono più volentieri in titoli e fondi caratterizzati da attenzione verso ambiente, società e governance, compreso il gap di gender. Investimenti che fanno bene al pianeta, ma anche al portafoglio. Uno studio elaborato da Fida per Affari & Finanza sui fondi basati su strategie Esg evidenzia un vero e proprio record al listino nel corso del 2020. I fondi che hanno scommesso su aziende dell'energia alternativa hanno guadagnato in un solo anno, proprio quello del Covid, addirittura il 58,29%.

A febbraio andrà ad occupare la poltrona di ceo di Citigroup, nel quartier generale di Manhattan, una donna, Jane Fraser, la prima donna a guidare un colosso bancario di Wall Street. Ma il vero salto è quello di Janet Yellen, già a capo della Fed e docente a Berkeley, nominata ministro del Tesoro dal nuovo presidente Usa Biden, pri-

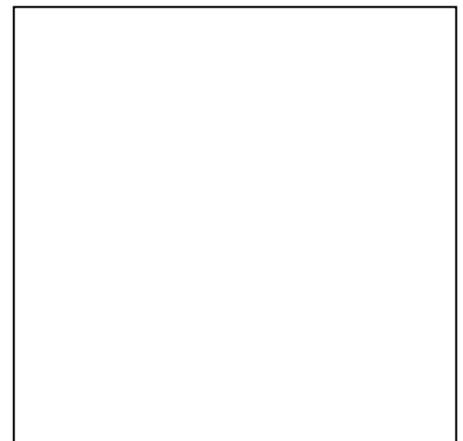
ma donna a tenere le redini della Finanza di tutti gli Stati Uniti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il personaggio



**Delphine d'Amarzit**  
nuovo ceo di Euronext,  
il network di Borse in via di fusione  
con Borsa Italiana





1

1 Fearless Girl, la scultura voluta da State Street Ga per rivendicare il potere delle donne, davanti al Nyse di New York

